

Un pellegrinaggio di gioia vera! **La grazia dell'incontro con papa Francesco**

L'incontro con papa Francesco vissuto il 14 novembre scorso da una rappresentanza della CdG composta da 40 tra giovani ospiti, educatori, comunitari di vocazione assieme a don Nicolas, segretario del vescovo, e il vescovo Corrado stesso è stato un momento molto speciale e denso di valore ma soprattutto è stata un'esperienza gioiosa! Di quella gioia che solo il Vangelo può trasmettere e che papa Francesco non si stanca di annunciare prima di tutto vivendola.

Il motivo del pellegrinaggio aveva un tono speciale: concludere il 25° anniversario della scomparsa di don Enzo in questo 2018, ringraziando per il dono di lui, del suo carisma, della sua carità fantasiosa e profetica, che 50 anni fa aveva iniziato ad accogliere i primi ragazzi e da lì l'avvio di un cammino di santità inedito e coraggioso, umile e discreto, un messaggio di speranza e di fiducia efficace per molti giovani e persone in difficoltà e per tutti coloro che non si rassegnano a subire la vita ma la vogliono vivere e migliorare.

L'idea ardita ma non impossibile di andare di persona per invitare direttamente papa Francesco a Pavia a conoscere l'opera di don Enzo e incontrare i giovani e i poveri, così come aveva già fatto in alcune comunità vicino a Roma e per alcune figure di sacerdoti profeti (don Milani, don Tonino Bello, don Mazzolari) è nata in primavera quando abbiamo saputo informalmente che molto probabilmente sarebbe stata presa in esame la Positio¹ di don Enzo presso la Congregazione della Cause dei Santi in Vaticano per la valutazione della virtù di santità di don Enzo. Parlandone con il nostro Vescovo Corrado - da sempre attento e vicino alla CdG e interessato a evidenziare alla Congregazione l'attualità e la vivacità del ricordo e della figura di don Enzo - si è concordato sul desiderio di poter far conoscere direttamente don Enzo a papa Francesco: la sintonia tra il carisma con il suo magistero sono da sempre state sorprendentemente molto forti.

Grazie alla attenta cura nella preparazione in sinergia tra la Comunità (in particolare Marta!), il vescovo (e il suo segretario don Nicolas!) e la diocesi con l'ufficio pellegrinaggi (don Lardera) tutto l'aspetto organizzativo del viaggio (pullman, spostamenti, pasti e pernottamento all'opera don Calabria di Roma) è stato impeccabile senza intoppi (a parte il traffico 'alla romana' sempre 'vivace' e 'fantasioso!').

Giunti a piazza San Pietro abbiamo ascoltato la catechesi di papa Francesco sull'VIII comandamento 'non mentire al tuo prossimo', che - coincidenza - riprendeva l'argomento trattato due giorni prima in una delle nostre comunità sull'importanza della verità per vivere rapporti veri e amare autenticamente!

Abbiamo portato a papa Francesco lo striscione simbolo di questo 25°, con lo slogan "Con don Enzo in un mo(n)do nuovo", a sintetizzare lo spirito di questo anniversario: non solo il ringraziamento per il passato, ma il desiderio di aggiornarci e riorganizzarci per portare nei cambiamenti di oggi il cuore del 'don' che è poi quello di Cristo.

Gli abbiamo poi consegnato il testo di don Enzo "L'alternativa" - un testo del 1982 che contiene il cuore e il pensiero del nostro fondatore -, la sua autobiografia, le immagini con le preghiere per don Enzo e il giornalino della CdG.

Monsignor Vescovo ha ripetutamente invitato papa Francesco a Pavia per onorare Sant'Agostino e per visitare l'opera del Servo di Dio don Enzo e io mi sono permesso di fare altrettanto ricordando al papa che di don Enzo è in corso la Causa di Beatificazione.

Papa Francesco ha salutato il nostro gruppo da lontano, ha ascoltato attentamente e con calma come solo i santi sanno fare (in mezzo alla nuvola di fotografi e guardie del corpo oltre al vociare di tutti quelli che lo salutavano c'era da innervosirsi alquanto...) e ci ha detto 'ci penserò!'.
Poi il momento più bello è stato il 'fuori programma' che papa Francesco ha messo in atto quando - alla fine dei vari saluti sul sagrato - mentre noi lo aspettavamo tutti dietro le transenne per l'ultimo saluto, invece di salire sull'auto e rientrare a Santa Marta ha detto alle guardie di aprire le transenne e ci ha fatto entrare per stare con lui qualche momento assieme, ci ha benedetto chiedendo di

1 Documento articolato e corposo che sintetizza l'abbondante materiale storico, biografico, testimoniale e documentario su don Enzo raccolto e depositato in congregazione per il Processo di Beatificazione

portare la sua benedizione a tutti e poi ci ha chiesto di pregare per lui. E alla fine abbiamo pure fatto la foto di gruppo assieme!

E' stato veramente un momento di gioia e di comunione che i giovani della comunità hanno vissuto con tanta emozione e gratitudine, come racconta la testimonianza seguente:

“Per la prima volta nella mia vita ieri ho partecipato ad un’udienza generale del papa in piazza San Pietro e posso dire che è stata una delle emozioni più forti che abbia mai provato in vita mia, si respirava un’aria di festa, di gioia e di fratellanza ed il papa nell’omelia ha parlato di sincerità e di quanto questa sia importante nella nostra vita. Da lì a poco sono riuscito a comprendere appieno ciò che aveva appena detto. Quando si è avvicinato alla balaustra per stringere le mani e salutare tutta quella gente è stato bellissimo perché dagli occhi di tutte quelle persone ed anche dai suoi traspariva tutta quella sincerità di cui si era parlato, l’amore, la fratellanza, il rispetto reciproco; ma soprattutto la fede e la speranza di tutte quelle persone compreso me che sperano e provano nel loro piccolo a fare diverso per un mondo migliore. Tutto ciò che posso dire è di averlo colto appieno essendo stato anche io uno dei tanti fortunati che ha potuto stringere la mano al papa e dirgli di pregare per me e tutti i ragazzi in difficoltà.”

Concludo con l’invito a pregare tutti don Enzo perché veramente papa Francesco possa venire a Pavia a portare anche qui il suo annuncio di gioia e di pace che solo i poveri possono accogliere e insegnare. E preghiamo con questa bella preghiera di don Enzo che abbiamo letto durante il pellegrinaggio nella messa della sera precedente celebrata con noi dal vescovo Corrado:

SIGNORE INSEGNAMI AD AMARE LA VITA

Signore insegnami ad amare la vita,
per non essere strumentalizzato dagli idoli
della nostra povera storia.
Insegnami ad amare tutta la vita, sempre la vita,
per donarla donandomi ai fratelli
che vivono come mendicanti ai margini della società.
Insegnami a non invecchiare e a non sclerotizzare
dimenticando me stesso per entrare nel piano di Dio
e per essere un animatore di giovinezza
perché il povero ritrovi la gioia della festa, della vera amicizia.
Signore Gesù insegnami a vincere il mio peccato,
a smascherare con coraggio il mio fariseismo e la mia grettezza.
Donami un cuore nuovo per promuovere la verità
e per rilanciare la buona novella del Vangelo
dove ci sono le tenebre dell’ignoranza, del dolore, della violenza.
Donami la grazia di scegliere Te per sempre,
di essere posseduto solo dall’amore,
per essere libero per liberare.
Libero dalle mie povere sicurezze umane,
perché si manifesti solo la tua misericordia.

(Don Enzo Boschetti)